Quotidiano / sped. abb. postale / L. 50

Anno XLII / N. 28 (197) / Lunedì 19 luglio 1965

GIOVEDI'

il PIONIERE

dell' Unità

l'Unità del lunedì

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Domenica 25 luglio

seconda diffusione straordinaria per la campagna della stampa

numero speciale con un inserto di otto pagine

Battere l'aggressione USA nel Vietnam per far avanzare la politica di coesistenza

ORGANIZZATE LA DIFFUSIONE!

Ripeterà dinanzi al Parlamento che un ministro può farsi la legge da sè?

Oggi Trabucchi pronuncia la propria autodifesa

Previsto un intervento del compagno Fausto Gullo - Ieri hanno parlato Tomassini (PSIUP), Galdo (MSI) e Airoldi (DC)

Ieri domenica la seduta comune delle due Camere è proseguita per esaminare il caso *Trabucchi*. L'ex *ministro delle* Finanze di cui è previsto l'intervento per la giornata di oggi ha seguito anche ieri tutto il dibattito prendendo appunti e qualche volta interrompendo gli oratori che portavano nuovi elementi di accusa a suo carico. Il socialista di unità proletaria Tomassini e il missino Galdo

Soltanto il dc Airoldi ha tentato ieri una difesa dell'operato dell'ex ministro con argomenti strettamente giuridici senza smentire cioè nessuno dei fatti addebitati a Trabucchi ma cercando di dare loro una valutazione ed un peso che potessero farli apparire se non irrilevanti certamente penalmente non consistenti

Nella seduta di oggi dovrebbero parlare tra gli altri il democristiano Alessi il socialdemocratico Schietroma il liberale Cocco Ortu e il comunista Gullo

L'intervento di quest'ultimo è previsto dopo l'autodifesa dell'ex ministro Trabucchi e sarà quindi certamente di grande interesse

La cronaca di ieri non registra grandi novità la riunione è incominciata esattamente alle ore 16 30 I parlamentari in Aula non erano molti a quell'ora ma il loro numero è andato progressivamente aumentando Alla fine l'Assemblea era quasi al completo Il primo oratore è stato l'onorevole TOMASSINI del PSIUP il quale ha lamentato che il Parlamento veda limitati i suoi poteri di indagine dall'archiviazione disposta dalla Commissione inquirente in relazione ad alcuni dei capi di accusa a carico del senatore Trabucchi (contrabbando peculato interesse privato in atti di ufficio) E necessario — ha proseguito Tomassini — che tutta la procedura per la messa in stato di accusa sia snellita e semplificata perchè non è giusto che un ministro sia protetto da un sistema di norme da cui non è certo protetto un semplice cittadino Comunque è deplorevole che nel caso in esame il senatore Trabucchi abbia voluto avvalersi fino in fondo della protezione concessagli da questo sistema di norme mentre meglio avrebbe fatto a consentire di sua iniziativa una più ampia indagine sul proprio operato

Il problema di fondo di fronte al quale il Parlamento si trova a dover giudicare è quello del nesso esistente tra l'abuso d'ufficio commesso dall'on Trabucchi e il vantaggio che ne hanno tratto le ditte che facevano capo all'on De Martino

Il compagno Tomassini del PSIUP ha ampiamente dimostrato che il Ministro ha usurpato competenze proprie della Azienda e dei funzionari dei *Monopoli per cui si potrebbe* profilare non soltanto il reato di abuso d'ufficio ma anche quello assai più grave della truffa ai danni dello Stato previsto dall'art 640 del Codice Sulla colpevolezza del ministro Trabucchi — ha concluso il compagno Tomassini — ci fornisce delle molte prove acquisite si sta formando una imponente *concordanza* cinque gruppi parlamentari hanno già espresso nel dibattito la loro convinzione positiva circa la sussistenza di responsabilità e concessi l'Avvocatura dello Stato la Guardia di Finanza il Consiglio di Stato la Procura generale presso la Corte d'Appello di Roma lo stesso ministro Tremelloni che ha sconfessato l'operato del suo predecessore Dentro e fuori dal Parlamento si è dunque andata formando la certezza morale dell'imputabilità andare in senso contrario significherebbe scatenare nel paese un'ondata di qualunquismo e di delusione

Sarebbe stato però molto meglio che attorno all'ex ministro non si fosse costituita questa sorta di solidarietà ancestrale del gruppo democristiano che ve riuscisse vittoriosa avrebbe il solo effetto di scuotere col seppellimento del caso la fiducia del popolo nelle istituzioni La messa in stato di accusa giova quindi a tutti e prima di tutti al ministro Trabucchi che dovrebbe avvertire l'opportunità di votare anch'egli a favore del l'ordine del giorno di messa in stato di accusa perchè piena luce sia fatta sul suo operato

Questa richiesta dell'on Tomassini che corrisponde senza dubbio ad una diffusa opinione nel Paese è stata immediatamente contraddetta dal dc AIROLDI l'on Trabucchi — egli ha detto — non poteva certo con un gesto inutilmente romantico chiedere di essere rinviato davanti alla Corte costituzionale Egli si è detto convinto dell'assoluta estraneità del sen Trabucchi ai fatti addebitatigli

Dopo aver ricordato che la Commissione inquirente ha deciso il rinvio a procedere per almeno tre dei reati contestati all'ex ministro delle Finanze l'Airoldi ha sostanzialmente ribadito le tesi difensive abbiamo già sentito ieri dagli onn Bosco Bettiol e Agrimi in particolare per quello che si riferisce alla *atipicità* del contratto firmato che non potrebbe dichiararsi illegittimo nonostante il diverso parere del Consiglio di Stato

Ultimo oratore della serata è stato il missino senatore GALDO il quale dopo una accurata ricostruzione dei fatti già noti fatti dai quali emerge in modo incontestabile il vantaggio che l'on Trabucchi ha voluto arrecare alle ditte dell'on De Martino ha concluso chiedendo il deferimento dell'ex ministro delle Finanze alla Corte costituzionale

Il punto essenziale egli ha detto che divide oggi il Parlamento è quello che concerne la funzione e i limiti delle funzioni ministeriali Il ministro non aveva come sostiene il senatore Trabucchi e come sostengono i suoi difensori democristiani il potere di disporre paternalisticamente al disopra della legge ove vi siano deficienze legislative Questa disinvolta tesi non può essere condivisa

Atmosfera di nervosismo negli ambienti conservatori

In soccorso alla DC la stampa padronale

Articoli pieni d'allarme del « Tempo » e del « Resto del Carlino » - Anche il « Giorno » in cerca di diversivi - Stamane si riuniscono i gruppi del PSDI - Sarà convocata in settimana la commissione Esteri della Camera

Man mano che il dibattito su Trabucchi viene sbriciolando le difese in verità assai fragili apprestate dai colleghi di partito dell'ex ministro e l'isolamento della DC si conferma in tutta la sua portata segni di nervosismo cominciano puntuali ad apparire sulla stampa padronale Il *supremo moralismo* dell'altro ieri viene ammainato e riposto negli archivi donde sarà magari riesumato in tempi migliori per la DC e al suo posto subentrano esortazioni alla carità e al perdono

Esemplare in questo senso al fine di illustrare la nuova parola d'ordine coniata dai giornali confindustriali e quanto *hanno scritto il Tempo* e il *Resto del Carlino* Il foglio romano che deve essere letteralmente terrorizzato dalla piega presa dal dibattito parlamentare ricorre addirittura alle intonazioni bibliche e ai fulmini del Giudizio universale per nobilitare in qualche modo la bassa miseria e terrena difesa della DC che è in realtà il suo obiettivo Sappiano i « censori » — scrive testualmente il *Tempo* — « che anch'essi un giorno ci auguriamo lontanissimo dovranno comparire come tutti nella valle di Giosafatte » E aggiunge « Annibale non è alle porte a meno che il PCI non intenda provocare la guerra civile domani e l'Italia continua ad attraversare un periodo difficile ma non è sull'orlo della catastrofe occorre stare attenti a non confondere l'*errante* con l'*errore* altrimenti il giudice rischia di diventare un reo se non agli occhi nostri agli occhi di quell'altro giudice che ci attende tutti »

Il *Resto del Carlino* per la penna di Giovanni Spadolini pizzica invece le corde del l'angoscia « Ma non sarebbe stato meglio » — così comincia l'editoriale del foglio zucchieriero — « Non sarebbe stato meglio per la DC evitare il lacerante dibattito in corso a Montecitorio? » In *questo modo afferma Spadolini* si sarebbero evitati molti danni per esempio non si sarebbe data occasione all'on Terracini « di potersi presentare in piena assemblea di Montecitorio nelle vesti di moralizzatore » si sarebbe scongiurata la spaccatura « che lascerà tracce non effimere fra la Democrazia cristiana e la democrazia laica » e infine ecco il punto si sarebbe risparmiato alla DC « quel senso penoso di umiliazione di isolamento che può rallegrare solo gli incoscienti dell'estrema destra o i fautori dell'avventura » Al concerto si è infine unito ieri anche il *Giorno* che sia pure meno scopertamente scende sullo stesso terreno dei diversivi secondo il giornale milanese infatti si dovrebbe ora concludere che l'opinione pubblica ha un interesse soltanto secondario a sapere come finirà il caso Trabucchi essendo il suo interesse preminente rivolto al problema di fondo che il caso stesso ha messo in luce e cioè quello dei rapporti tra potere politico e potere amministrativo

IL PSDI Tra gli elementi che hanno concorso ad aumentare la preoccupazione degli ambienti conservatori c'è indubbiamente anche la sensazione, da noi riferita già ieri che lo schieramento dei parlamentari favorevoli all'incriminazione del sen Trabucchi sia andato estendendosi dopo i primi giorni di dibattito guadagnando terreno in particolare nei gruppi del PSDI Dopo le prese di posizione dell'on Orlandi e perfino dell'agenzia di stampa che esprime gli umori della destra socialdemocratica entrambe critiche nei confronti di Trabucchi un altro fatto ha colpito gli osservatori politici e la notizia che fra gli oratori iscritti a parlare nella seduta di oggi figura il sen Schietroma del PSDI mentre come è noto l'iniziativa di aderire all'ordine del giorno per la discussione parlamentare era stata presa da parte socialdemocratica soltanto da alcuni deputati fra cui Ariosto e quasi nessuno dei senatori aveva dato la sua firma Che sia ora proprio un senatore a prendere la parola è apparso a molti un dato significativo secondo le indiscrezioni risulta che una trentina circa di parlamentari del PSDI sarebbero inclini a votare per il deferimento alla Corte costituzionale accogliendo anche le numerose pressioni che in questo senso giungono loro dalla periferia Una decisione verrà presa a quanto sembra nella riunione che i due gruppi terranno stamani prima della seduta a Montecitorio su espressa richiesta della *parte contraria* al voto contro Trabucchi Analoga situazione si sarebbe creata nel PLI sottoposto a una furibonda pressione da parte della Confindustria perchè si rimangi le posizioni assunte in aula dall'on Bozzi e non dia i suoi voti all'ordine del giorno di deferimento alla Corte

Quanto alle previsioni sul *la conclusione del dibattito* si pensa in generale alla seduta di domani Resta in piedi l'eccezione di carattere procedurale sollevata alla riunione dei capigruppo dal compagno Laconi vice presidente del gruppo del PCI alla Camera circa il *quorum* necessario per l'approvazione dell'ordine del giorno antiTrabucchi Come è noto l'eccezione si basa sul fatto che il tipo di maggioranza (assoluta) previsto dal regolamento per i procedimenti d'accusa contrasta con quanto stabilisce la Costituzione secondo la quale in questo caso è valida la maggioranza semplice

COMMISSIONE ESTERI La commissione Esteri della Camera si riunirà mercoledì o giovedì per ascoltare una relazione del ministro degli Esteri Fanfani sugli ultimi sviluppi della situazione internazionale Una richiesta in questo senso era stata avanzata già da tempo dai deputati del PCI

m gh

Di certi inviti

Seduta quasi interlocutoria ieri a Montecitorio in attesa della seduta di oggi che oltre a veder precisate le posizioni dei due partiti i cui oratori non sono fino a questo momento intervenuti nel dibattito (il PSDI e il PRI) vedrà forse osare sul banco dei testimoni a parlare in difesa di se stesso il protagonista dell'affare l'ex ministro Trabucchi Il clima di Montecitorio era però anche ieri assai significativo Perchè via via che le ore passano e gli oratori dei vari partiti (a tutti gli altri gruppi dell'Assemblea) spendono ore e ore di tempo e fiumi di parole a discolpa del loro socio di partito l'impressione che si ricava è che la migliore decisione che la DC ancora a questo punto potrebbe prendere è di rinunciare ad una difesa insostenibile e di farsi essa stessa sollecitatrice dell'incriminazione di Trabucchi di fronte alla Corte costituzionale

Questa impressione è dovuta in primo luogo al fatto che nessuno dei pur numerosi avvocati difensori del Trabucchi è riuscito e neppure (per la verità) ci si è provato a contestare gli addebiti e le prove a suo carico ne la illegittimità dei suoi atti nell'attuale ordinamento amministrativo dello Stato e del Monopolio Tabacchi Tutti hanno cercato di dimostrare che per l'ex ministro tutto il legittimo deve essere inteso come atto « atipico » (sic) Tutti hanno dovuto rifugiarsi negli appelli alla buona fede e alla onestà personale d'altronde che dalla operazione non avrebbe tratto nessun soltanto vantaggio alcuno di altro genere (e questo è noto a tutti i soldi e i vantaggi di altro genere egli li fece ottenere illegalmente ad un suo noto esponente del suo partito) Tutti si sono trincerati dietro le accuse e le insinuazioni contro il sistema di leggi amministrative vigenti se non addirittura contro la burocrazia del Monopolio Tabacchi contro la polizia tributaria e contro la Guardia di Finanza Tutti hanno fatto appelli ad una vera e propria « omerta » (di tipo mafioso?) dei corpi politici e nei confronti degli altri poteri dello Stato Uno di essi — e non dei meno violenti — ha fatto addirittura ricorso all'argomento pietistico che in definitiva i reati imputati a Trabucchi son già coperti da amnistia

È curioso che la DC non si accorga come in questo punto il Parlamento non può rifiutare che il caso Trabucchi sia sottoposto al giudizio di un organismo ad esso estraneo e non politico qual è la Corte costituzionale Il meno che il paese si aspetterebbe da un protettorato ai parlamentari che si prestassero all'invito della DC di non inviare a giudizio l'ex ministro delle Finanze sarebbe che essi son disposti a far prendere sulla vicenda di far definitiva chiarezza e giustizia un interesse politico personale e di partito Ma con il cercare che la opinione pubblica pensi che in definitiva quello che una parte dei parlamentari ha accolto e proprio l'invito a fare voto all'omerta ripetuto in modo martellante da tutti gli oratori dei nei primi tre giorni di dibattito?

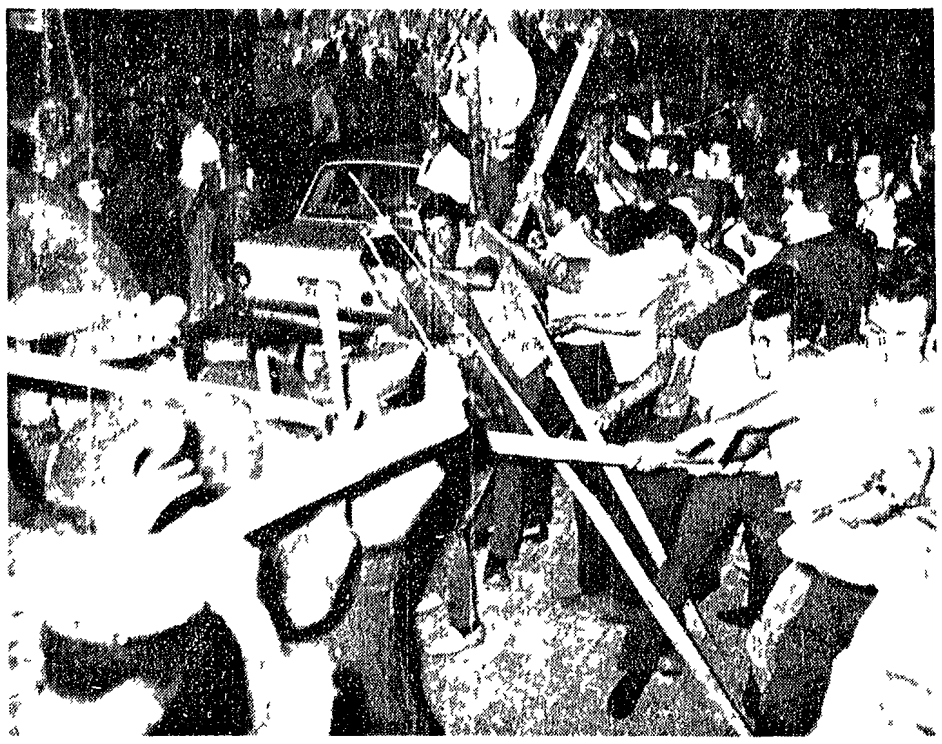
Ne il fatto che tale invito sia stato ieri mattina ripreso in definitiva con argomentazioni di vario tipo da tre giornali in diverso modo amici della DC — la Stampa Il Giorno Il Tempo — ne incredibile borta Il contrario serve soltanto a sottolineare il panico da cui la DC ormai è presa nel vicolo cieco in cui si è cacciata

*

Il colpo di stato non ha ancora vinto

Papandreu sfida il re e organizza per oggi un grande corteo ad Atene

La manifestazione prevista per oggi potrebbe trasformarsi in un trionfo del deposto premier - Il governo fantoccio non padroneggia la situazione - Grandi masse di greci in lotta in tutto il paese



SALONICCO — Una drammatica immagine delle tempestose manifestazioni di sabato sera contro il colpo di stato monarchico Giovani sostenitori di Papandreu si scontrano con la polizia, rispondendo con bastoni ai bastoni Negli scontri, anche un deputato del centro è rimasto ferito

Dal nostro inviato

ATENE 18

Il governo Novas ha pochi giorni o poche ore di vita? Questa è un'ipotesi tutt'altro che azzardata se si considerano gli ultimi avvenimenti e le prese di posizione dei vari gruppi e dei vari partiti Per « ultimi avvenimenti » si deve intendere innanzitutto la grande manifestazione popolare di ieri sera e la « rivolta pacifica » con cui le masse popolari — in una crescente unità — vanno rispondendo al l'appello di Papandreu

Questo appello è stato ripetuto e ribadito ieri sera davanti a cinquantamila persone Esso dice « Invio il mio saluto di lotta ai lavoratori greci Il governo dei traditori dovrà dare immediatamente le dimissioni perchè la Costituzione sia salvaguardata Mi appello al popolo greco per una rivolta pacifica contro i burattini della corte »

A conclusione della manifestazione poi i sindacalisti che l'hanno organizzata hanno letto e fatto approvare dalla folla una lunga risoluzione nella quale si condannano « i violatori del regime democratico » si rinviano al giudizio della storia e del popolo « gli uomini che hanno composto il governo dei traditori e delle marionette » si fa appello alle masse operaie perchè vigilino e lottino per difendere i sacri e inviolabili diritti popolari sul guardino l'onore della Grecia e della democrazia La risoluzione inoltre protesta contro la polizia che « ha fatto scorrere il sangue della gioventù greca » e contro il ministro Tumbas — preposto all'ordine pubblico — « che deve rendere conto delle sue azioni » invita la corte ad osservare la costituzione e « a cessare di essere vittima di oscuri intrighi »

Aldo De Jaco

(Segue a pagina 5)

Ressa di turisti in attesa dell'ora « X »

Aperto da stamani il tunnel del «Bianco»

Il traforo entra in funzione alle 6 — Le norme che regolano il traffico

Dal nostro inviato

COURMAYEUR 18

Delusione oggi per centinaia di turisti che sono giunti ai due imbocchi nella speranza di poter passare dall'altra parte Ancora per un giorno la distanza tra Courmayeur e Chamonix è stata per gli automobilisti di 150 chilometri solo domattina alle 6 in vece i chilometri si ridurranno a 20 e il grande traforo l'opera alla quale si era pensato per quasi 200 anni sarà finalmente a disposizione di tutti

Oggi l'intera Valle è stata in attesa dell'ondata dei primi automobilisti che si propongono di non mancare l'occasione di « inaugurare » il traforo nelle prime ore *di apertura l'attesa è febbrile* ma fino a questa sera non si può dire che si sia verificato un aumento sensibile del traffico sulla strada che da Ivrea porta alle pendici del Monte Bianco La stessa polizia stradale che si era mobilitata per l'occasione ha fatto sapere che la giornata è stata normale (normale s'intende per una domenica di luglio!) Bisogna del resto ricordare che proprio perchè siamo in piena « stagione » gli alberghi sono in genere al completo e non possono ospitare viaggiatori imprevisti così che gli « aficionados » della Valle ben conoscono Inoltre è prevedibile che i protagonisti dell'affluso al traforo siano domattina in gran parte i villeggianti che già popolano la Valle Altra ipotesi è che molti automobilisti si mettano in viaggio dal Piemonte e dalla Lombardia proprio nel corso della notte per poter essere pronti a scattare all'ora X

La delusione dei turisti che speravano di poter « passare il Bianco » già oggi è stata grande ma i dirigenti del servizio non si sono lasciati commuovere anche se hanno pazientemente spiegato che l'inaugurazione ufficiale alla presenza dei Presidenti delle Repubbliche italiana e francese non significava che gli undici chilometri e 600 metri della galleria fossero « agibili » Il traforo infatti secondo i programmi doveva essere a punto solo alla fine del mese e l'apertura fissata per domani sta solo a dimostrare che si è lavorato più rapidamente del previsto L'inaugurazione con Saragat e De Gaulle era stata fissata per il 16 soltanto in considerazione degli impegni dei due Presidenti ma non significava che tutto fosse perfettamente a punto tanto è vero che da domani il traforo comincerà sì a funzionare ma soltanto dalle 6 alle 22 e il traffico all'interno del tunnel sarà controllato dalla sala centrale italiana che è già in funzione

Domattina alle 6 quindi il

Fernando Strambaci

(Segue a pagina 5)

Milano: totale lo sciopero dei tram

MILANO 18

Bloccata la Metropolitana ferma i filobus e gli autobus solo una ventina di vetture tranviarie hanno circolato nella mattinata L'adesione del personale viaggiante dell'Azienda dei trasporti milanesi allo sciopero proclamato unitariamente dai sindacati di categoria ha pressoché raggiunto la percentuale del 100 % Una analoga azione di sciopero effettueranno nella giornata di martedì gli impiegati e gli operai delle officine dell'azienda I motivi dello sciopero sono noti la mancata conclusione del regolamento delle promozioni già perfezionato tra le parti praticamente in ogni suo punto il rifiuto di iniziare con i sindacati le trattative per il rinnovo degli accordi aziendali sulle competenze accessorie scaduti il mese scorso La lotta intrapresa dai dipendenti dell'azienda dei trasporti milanesi intende oltre ciò affermare il fondamentale diritto alla libera trattativa protestare contro la politica di gretto rinnovismo della Giunta

URSS: lanciato Zonda 3 E' diretta verso Marte?

MOSCA 18 —

L'Unione sovietica ha lanciato oggi una sonda interplanetaria automatica denominata *Zond 3* i cui compiti secondo le prime notizie diffuse dalla TASS sarebbero di collaudo dei vari sistemi di bordo in un volo spaziale prolungato e di ricerche scientifiche nello spazio interplanetario È prevedibile che l'esperimento miri a superare i difetti dei primi due analoghi lanci durante i quali la radio cessò improvvisamente di funzionare

Come le precedenti sonde sovietiche anche la terza della serie è stata messa in orbita da un *cosmodromo spaziale orbitante* cioè da un enorme satellite ruotante intorno alla Terra l'orbita impressa a *Zond 3* è eliocentrica come accade per tutti i lanci diretti verso pianeti del sistema solare

Finora la TASS non ha comunicato la meta della sonda se si considera però che le prime due *Zond* si diressero verso Marte si può ritenere che anche l'attuale esperimento sia diretto verso il pianeta che in questi giorni è all'attenzione di tutti per le prime fotografie della sua superficie da distanza ravvicinata scattate e ritrasmesse a terra dal *Mariner IV*